

I consigli di Billy

La storia di Ginevra-Blu e dell'arte come salvezza



di Angelo Di Liberto

▲ L'autore
Angelo Di Liberto, scrittore e animatore del gruppo Fb "Billy, il vizio di leggere", dà ogni settimana un consiglio di lettura

Gentili lettori, quanti nomi ha l'adolescenza? Vi sono dimensioni poco visibili ma che minano intimamente la crescita di molti ragazzi e ragazze e sono compresi in disagi psicologici, oltre che fisici. Il disturbo ossessivo-compulsivo è uno di questi. In Italia si stima che ci siano 800mila persone affette da tale patologia e buona parte di esse si situa nella giovane età. Lo spettro del disturbo di personalità è ampio e parte da una smania di controllo a seguito di vere e proprie fobie e la presenza di ossessioni e compulsioni per le quali la persona, pur essendo cosciente di ciò che sta vivendo e dell'assurdità di tali sintomi, non riesce a sottrarsi. Questo quadro interferisce e altera pesantemente le sfere sociale e lavorativa, oltre a quella intima dei rapporti affettivi. Un ragazzo in crescita non ha gli strumenti per far fronte a tale stato alterativo della coscienza e sempre più spesso viene richiesto un supporto medico/psicologico. Si è occupata in letteratura del problema Giorgia Tribuiani nel suo ultimo libro dal titolo "Blu", uscito per l'editore Fazi. Nel romanzo, la protagonista è una ragazza di diciassette anni che si chiama Ginevra, la cui vita è seriamente compromessa dalle ritualità, dalle compulsioni, dai sensi di colpa e dalle manie indotti dal disturbo ossessivo-compulsivo, fino alla scissione di personalità. Ginevra diventa Blu pur rimanendo se stessa. Le due strutture di personalità ingaggiano una guerra psicologica aggressiva. Ginevra/Blu frequenta un liceo artistico e vive con la

madre a seguito di un divorzio che ha causato l'allontanamento del padre dalla vita domestica. La ragazza non riesce a mantenere integro il suo rapporto col fidanzato e ha una vera passione per il disegno, in cui sublima il quotidiano. La sua vita subisce una svolta quando Ginevra/Blu incontra un personaggio "carismatico" durante un'esibizione performativa. Il suo nome è Dora Leoni, una donna che ha consacrato l'esistenza alle esibizioni di performance-art. Ciò che contava per la ragazzina perde importanza e la sua compulsione si focalizza sull'universo dell'artista.

Particolarmente interessante la lingua utilizzata per la strutturazione di un racconto che parte dalla seconda persona e lascia parlare il disturbo ossessivo-compulsivo. In un vortice di parole imperative, di riti e ansie, Ginevra/Blu è scissa e si parla, si ammonisce, si punisce, si rimprovera, si sacrifica. L'autrice padroneggia la lingua, la piega ai voleri di una malattia limitante in cui la protagonista non può che subire, così come tutti coloro che si trovano prigionieri delle proprie compulsioni e iperattività maniacali. È miracoloso come Ginevra/Blu riesca a resistere alle incursioni invalidanti dei sensi di colpa che riguardano ogni persona che lei conosce e in particolare la sorella. È la storia di molti adolescenti quella di Ginevra/Blu, la storia di una società sempre più autoreferenziale e malata, incline all'immagine compulsiva e all'ostentazione di sé.

L'Antiquario vi saluta.

“
Giorgia Tribuiani nel suo ultimo libro dal titolo "Blu", uscito per l'editore Fazi racconta una ragazza la cui vita è complicata dalle ritualità
”

